

## **LE BUONE PRASSI DI INCLUSIONE LAVORATIVA. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE (DECRETO DIRETTORIALE N.154/23)**

Al fine di dare attuazione alle [Linee guida in materia di collocamento mirato](#) adottate con [DM n. 43 dell'11 marzo 2022](#), il Direttore Generale della Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ha adottato il [Decreto Direttoriale n. 154 dell'11 settembre 2023](#), con cui sono state definite le modalità di realizzazione e gestione di apposita **piattaforma informatica delle buone prassi di inclusione lavorativa delle persone con disabilità nonché le categorie e i criteri di selezione delle esperienze** in essa pubblicate, da parte di un gruppo di lavoro permanente istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Come previsto dalle suddette Linee guida (in coerenza con [l'art. 1 Lettera f, D. Lgs. n.151/2015](#)), nell'individuazione delle buone pratiche di inclusione lavorativa delle persone con disabilità, si intende selezionare esempi di innovazione, procedure, servizi e processi che siano stati in grado di ricercare e applicare soluzioni organizzative nelle imprese e nei servizi di riferimento.

La **finalità perseguita** dalla raccolta sistematica delle buone pratiche di inclusione lavorativa è quella di contribuire, attraverso la diffusione di esperienze positive ed efficaci, **all'innalzamento degli standard di gestione del sistema del collocamento mirato e ad assicurare la disponibilità su tutto il territorio nazionale di modelli replicabili di azioni, procedure e progettualità a beneficio delle persone con disabilità e dei datori di lavoro interessati dalla normativa per il collocamento mirato**. Le buone pratiche individuate confluiranno in una Piattaforma informatica accessibile e consultabile, dinamica e aggiornabile, i cui **contenuti sono rivolti principalmente alle amministrazioni competenti per il coordinamento, l'indirizzo e la realizzazione di interventi in materia di collocamento lavorativo delle persone con disabilità**, ma possono fornire valide indicazioni anche agli attori delle reti integrate territoriali, alle imprese, agli enti del Terzo settore, alle persone con disabilità e alle associazioni di rappresentanza, **nella prospettiva di una crescita della cultura dell'inclusione e di una partecipazione attiva del tessuto sociale ed economico del territorio**.

In tal senso, il repertorio di interventi che andrà a formarsi contribuirà alla necessaria azione di monitoraggio nazionale sulle modalità di attuazione delle Linee guida in materia.

In forza di quanto previsto dal Decreto Direttoriale n. 154/23, le buone prassi rispondono ai principi dettati dalle Linee guida in materia di collocamento mirato.

In particolare, devono riguardare la promozione:

- della rete integrata dei servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio, nonché con l'INAIL in relazione alle competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa

delle persone con disabilità da lavoro, per l'accompagnamento e il supporto della persona con disabilità presa in carico al fine di favorirne l'inserimento lavorativo;

- di accordi territoriali con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, le associazioni delle persone con disabilità e i loro familiari, nonché con le altre organizzazioni del Terzo settore che svolgono attività statutaria o attività di impresa di interesse generale, al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
- di modalità di valutazione bio-psico-sociale della disabilità e di definizione dei criteri di predisposizione dei progetti di inserimento lavorativo che tengano conto delle barriere e dei facilitatori ambientali rilevati, definizione di indirizzi per gli uffici competenti funzionali alla valutazione e progettazione dell'inserimento lavorativo in ottica bio-psico-sociale;
- di analisi delle caratteristiche dei posti di lavoro da assegnare alle persone con disabilità, anche con riferimento agli accomodamenti ragionevoli che il datore di lavoro è tenuto ad adottare;
- dell'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro, con compiti di predisposizione di progetti personalizzati per le persone con disabilità e di risoluzione dei problemi legati alle condizioni di lavoro dei lavoratori con disabilità.

➤ **Chi può presentare la proposta?**

Enti pubblici e privati, datori di lavoro, organizzazioni del Terzo settore e associazioni delle persone con disabilità, organizzazioni sindacali, Uffici regionali del collocamento mirato.

➤ **Come si presenta la proposta?**

La proposta di buone prassi deve essere presentata **esclusivamente in via telematica**, compilando l'apposito format messo a disposizione sul portale Servizi Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, disponibile all'indirizzo <https://servizi.lavoro.gov.it>.

Per accedere è necessario munirsi di SPID/CIE ed ogni altro strumento di identificazione previsto dalla legge.

Il format o modulo informatico delle buone prassi risulta composto dalle voci individuate nel seguente fac simile (allegato 1 al decreto):

Pertinenza e coerenza	
1. Tipologia di deficit della persona destinataria dell'intervento	Numero destinatari <input type="checkbox"/> Cognitivo <input type="checkbox"/> Fisico-Non vedente <input type="checkbox"/> Psicico – Cognitivo – Fisico

Via Latina, 20 – 00179 Roma  
[www.anffas.net](http://www.anffas.net) - [nazionale@anffas.net](mailto:nazionale@anffas.net) - [nazionale@pec.anffas.net](mailto:nazionale@pec.anffas.net)  
 Tel. 06.3611524 / 06.3212391 – Cell. 3440236482 – Fax. 06.3212383

	<input type="checkbox"/> Fisico <input type="checkbox"/> Fisico-Sordo <input type="checkbox"/> Psicico <input type="checkbox"/> Intellettivo-Psicico
2. Target di soggetti su cui interviene la misura	<p>Numero destinatari</p> <input type="checkbox"/> nuovi iscritti o presenti da non oltre 24 mesi nelle liste per il collocamento mirato <input type="checkbox"/> disoccupati da oltre 24 mesi <input type="checkbox"/> giovani con disabilità ancora inseriti nel sistema dell'istruzione e della formazione, per i quali siano state adottate misure per agevolare le transizioni verso la presa in carico da parte dei servizi per il collocamento mirato. <input type="checkbox"/> lavoratori occupati ex lege 68 del 1999 <input type="checkbox"/> altro
3. Profilo professionale della persona destinataria dell'intervento	<input type="checkbox"/> numero destinatari <input type="checkbox"/> profilo professionale
4. Strumenti/ Servizi L. 68/99 utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Convenzione art. 11 L. 68/99</li> <li>- Analisi ambientale</li> <li>- Tirocinio Formativo</li> <li>- Preselezione</li> <li>- Assunzione con nulla osta L. 68/99</li> <li>- Convenzione art. 14 l 276/2003</li> <li>- Stage</li> <li>- Consulenza normativa</li> <li>- Altro</li> </ul>
5. Categoria della buona prassi	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) promozione di una rete integrata</li> <li>b) promozione di accordi territoriali</li> <li>c) promozione di modalità di valutazione bio-psico-sociale della disabilità e di definizione dei criteri di predisposizione dei progetti di inserimento lavorativo che tengano conto delle barriere e dei facilitatori ambientali</li> <li>d) analisi delle caratteristiche dei posti di lavoro, anche con riferimento agli accomodamenti ragionevoli</li> <li>e) promozione dell'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo</li> <li>f) altro</li> </ul>
6. Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento	Max 400 parole
7. Soggetti/enti coinvolti	Max 150 parole
8. Periodo di attuazione	mese/anno

Via Latina, 20 – 00179 Roma  
[www.anffas.net](http://www.anffas.net) - [nazionale@anffas.net](mailto:nazionale@anffas.net) - [nazionale@pec.anffas.net](mailto:nazionale@pec.anffas.net)  
 Tel. 06.3611524 / 06.3212391 – Cell. 3440236482 – Fax. 06.3212383

<b>Efficacia</b>	
9. Sintesi degli obiettivi d'intervento	Max 200 parole
10. Principali risultati raggiunti/vantaggi	Max 200 parole
11. Criticità riscontrate	Max 200 parole
<b>Innovatività</b>	
12. Elementi di innovatività della pratica (in termini di metodologia, strategia, attività, risorse, ecc.)	Max 200 parole
<b>Efficienza</b>	
13. Budget totale per attuare la buona prassi	Max 200 parole
14. Eventuale fonte di finanziamento	<input type="checkbox"/> Fondo regionale per l'occupazione dei disabili <input type="checkbox"/> FSE <input type="checkbox"/> Altri fondi in cofinanziamento <input type="checkbox"/> Altre ordinarie risorse di bilancio <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
15. Personale impiegato nelle attività della pratica	Max 200 parole
<b>Replicabilità</b>	
16. Condizioni e prerequisiti per la trasferibilità della pratica	Max 200 parole
<b>Impatto</b>	
17. Cambiamenti di politica o istituzionali cui la pratica ha contribuito ovvero cambiamenti generati nei beneficiari	Max 200 parole
<b>Sostenibilità</b>	
18. I benefici introdotti dalla pratica a quali condizioni continueranno nel medio-lungo periodo o in che modo è migliorato il coordinamento e la collaborazione tra diversi attori, organizzazioni e istituzioni del territorio	Max 200 parole

**N.B.: La Piattaforma informatica non è destinata a trattare dati personali, conseguentemente i progetti e le iniziative presentati non dovranno contenere riferimenti a dati e informazioni riguardanti persone fisiche identificate o identificabili.**

**Nella compilazione del modulo informatico, è fatto divieto ai compilatori di inserire dati personali riconducibili ai beneficiari o a terzi.**

Al fine di evitare la diffusione di dati personali eventualmente inseriti nella proposta di buone prassi, la medesima verrà resa immediatamente disponibile all'Ufficio competente in materia di politiche di inserimento lavorativo delle persone con disabilità della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, che effettuerà una verifica preliminare sulla presenza di dati personali, entro la scadenza del quadrimestre di presentazione. Laddove l'ufficio accerti la presenza di tali dati, il sistema

Via Latina, 20 – 00179 Roma  
[www.anffas.net](http://www.anffas.net) - [nazionale@anffas.net](mailto:nazionale@anffas.net) - [nazionale@pec.anffas.net](mailto:nazionale@pec.anffas.net)  
 Tel. 06.3611524 / 06.3212391 – Cell. 3440236482 – Fax. 06.3212383

informatico invierà una segnalazione al soggetto proponente invitandolo a rettificare la proposta e ad eliminare qualsiasi riferimento a dati personali dei beneficiari.

➤ **Quando si presenta la proposta?**

La proposta di buona prassi può essere presentata in qualunque momento e modificata anche dopo essere stata salvata. Essa è editabile fino alla presa in carico che avverrà a **cadenza quadrimestrale**. In particolare, si considerano come quadrimestri di riferimento i periodi: **gennaio- aprile; maggio- agosto; settembre- dicembre**.

**Allo scadere dell'ultimo giorno utile, in automatico tutte le domande salvate non potranno più essere modificate e saranno oggetto di valutazione da parte del Gruppo di lavoro permanente.**

➤ **Quali sono i criteri di selezione?**

Una prassi può essere basata su un progetto oppure riguardare un'iniziativa o una singola attività, un metodo o un approccio.

La prassi si connota come “buona” e, quindi, come congrua alle finalità del decreto direttoriale in esame quando è possibile dimostrare:

- l'efficacia dei risultati raggiunti sia qualitativi che quantitativi: l'iniziativa deve essere sperimentata e dimostrare di funzionare. La pratica potrà essere presa in considerazione se è stata finalizzata. Iniziative non ancora avviate o che non hanno ancora prodotto risultati misurabili non potranno essere prese in considerazione;
- soluzioni dei problemi identificati;
- sostenibilità e replicabilità dell'esperienza: occorre che la procedura utilizzata (la metodologia, gli strumenti, il tipo di attività, il numero e la qualità dei casi di successo, il tipo di organizzazione, le professionalità coinvolte ecc.) possa essere replicata;
- significatività e innovatività della stessa.

➤ **Chi effettua la valutazione?**

La valutazione è effettuata dal **gruppo di lavoro permanente sulle buone prassi del collocamento mirato**, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il gruppo è composto da **7 membri effettivi e 7 sostituti**, designati rispettivamente da:

- Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità;
- ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro);
- INAPP (Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche);
- INAIL (Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro);
- FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap);

Via Latina, 20 – 00179 Roma  
[www.anffas.net](http://www.anffas.net) - [nazionale@anffas.net](mailto:nazionale@anffas.net) - [nazionale@pec.anffas.net](mailto:nazionale@pec.anffas.net)  
Tel. 06.3611524 / 06.3212391 – Cell. 3440236482 – Fax. 06.3212383

- FAND (Federazione Nazionale Associazioni Nazionali delle persone con disabilità).

La nomina dei componenti del gruppo è effettuata con decreto del Direttore Generale della Direzione delle politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il gruppo di lavoro permanente si riunisce a **cadenza quadrimestrale** per l'esame delle buone prassi trasmesse al Ministero del lavoro attraverso la piattaforma dedicata da parte di amministrazioni e soggetti interessati.

Le decisioni del gruppo di lavoro sono prese a maggioranza dei componenti.

➤ **Quali sono i criteri di valutazione?**

In coerenza con i presupposti di congruità sopra evidenziati, la valutazione della buona prassi verterà su **sette** criteri oggettivi o indicatori:

1	<b>PERTINENZA E COERENZA</b>	<p>Il tratto principale per l'analisi delle buone prassi risiede nella loro capacità di mettere in campo delle iniziative per migliorare gli standard di gestione del sistema del collocamento mirato che rispondano ai bisogni dei lavoratori con disabilità e dei datori di lavoro interessati dalla normativa per il collocamento mirato.</p> <p>La corrispondente sezione della piattaforma dovrebbe rispondere alla domanda:  <b>in che modo l'intervento ha contribuito — direttamente o indirettamente — al risultato della promozione del sistema del collocamento mirato?</b></p>
2	<b>EFFICACIA</b>	<p>Questo criterio misura il livello di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi dell'intervento. La corrispondente sezione della piattaforma dovrebbe rispondere alla domanda:  <b>le attività attuate hanno prodotto i risultati attesi per la promozione del sistema del collocamento mirato e dell'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità?</b></p>
3	<b>IMPATTO</b>	<p>Questo criterio rileva i cambiamenti positivi e negativi prodotti,</p>

Via Latina, 20 – 00179 Roma  
[www.anffas.net](http://www.anffas.net) - [nazionale@anffas.net](mailto:nazionale@anffas.net) - [nazionale@pec.anffas.net](mailto:nazionale@pec.anffas.net)  
 Tel. 06.3611524 / 06.3212391 – Cell. 3440236482 – Fax. 06.3212383

		<p>direttamente o indirettamente, voluti o non intenzionali.</p> <p>La corrispondente sezione della piattaforma dovrebbe rispondere alla domanda:</p> <p><b>in che misura i cambiamenti osservati sono attribuibili all'intervento?</b></p>
4	<b>EFFICIENZA</b>	<p>L'efficienza misura i risultati qualitativi e quantitativi raggiunti. Questo criterio si basa sulla capacità di identificare e quantificare le risorse umane, finanziarie e materiali necessarie (input), e di spiegare come queste abbiano contribuito a raggiungere i risultati desiderati (output).</p> <p>La corrispondente sezione della piattaforma dovrebbe rispondere alla domanda:</p> <p><b>le risorse (umane, finanziarie, materiali) sono state utilizzate in modo chiaro ed efficiente rispetto ai risultati prodotti?</b></p>
5	<b>SOSTENIBILITÀ</b>	<p>La sostenibilità rileva la possibilità che la pratica prosegua oltre il progetto/iniziativa attraverso cui è stata concepita ed implementata. Tale criterio è legato anche al livello di partecipazione degli attori del territorio e alla capacità di innescare cambiamenti stabili e significativi nelle relazioni tra gli stessi.</p> <p>La corrispondente sezione della piattaforma dovrebbe rispondere alla domanda:</p> <p><b>la pratica e i suoi benefici continueranno nel medio-lungo termine, al di là del supporto fornito dai proponenti?</b></p>
6	<b>INNOVAZIONE</b>	<p>L'innovazione rileva l'apporto creativo, ovvero la capacità di formulare e attuare nuovi approcci, metodologie o strategie. La corrispondente sezione della</p>

Via Latina, 20 – 00179 Roma  
[www.anffas.net](http://www.anffas.net) - [nazionale@anffas.net](mailto:nazionale@anffas.net) - [nazionale@pec.anffas.net](mailto:nazionale@pec.anffas.net)  
 Tel. 06.3611524 / 06.3212391 – Cell. 3440236482 – Fax. 06.3212383

		piattaforma dovrebbe rispondere alla domanda: <b>cosa c'è di speciale/innovativo nella pratica che la rende di potenziale interesse?</b>
7	<b>REPLICABILITÀ</b>	La replicabilità rappresenta la capacità della pratica di essere trasferita ed adattata in altri settori, territorio contesti geografici, sociali ed economici. La corrispondente sezione della piattaforma dovrebbe rispondere alla domanda: <b>la pratica può adattarsi ad altri contesti o territori e/o integrarsi ad altri interventi?</b>

➤ **Quali sono le modalità di valutazione?**

In sede di valutazione, il gruppo di lavoro permanente, per ciascuno dei suddetti sette criteri effettua una valutazione del livello raggiunto (Basso, Medio-basso, Medio, Medio-alto, Alto) dalla buona prassi presentata.

Affinché la buona prassi venga resa visibile in piattaforma è necessario che il gruppo di lavoro riconosca il raggiungimento:

**a) di un livello non inferiore a “medio” per non meno di 5 indicatori;**

**o**

**b) di un livello non inferiore a “medio-alto” per non meno di 4 indicatori.**

La valutazione verrà effettuata a maggioranza dei componenti per ogni singolo indicatore e potrà essere salvata solo se il voto sarà stato espresso su tutti gli indicatori.

Successivamente alla fase di salvataggio, **l'Ufficio competente in materia di politiche di inserimento lavorativo delle persone con disabilità della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro** attiverà la pubblicazione.

I soggetti proponenti saranno **informati** tramite una comunicazione inviata dal sistema sia in caso di esito positivo della valutazione sia in caso di esito negativo.

➤ **In cosa consiste la pubblicazione?**

Le buone prassi riconosciute dal gruppo di lavoro permanente come rispondenti alle finalità delle linee guida sul collocamento mirato **sono oggetto di pubblicazione all'interno di una sezione appositamente istituita, all'interno del portale istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)**

Via Latina, 20 – 00179 Roma  
[www.anffas.net](http://www.anffas.net) - [nazionale@anffas.net](mailto:nazionale@anffas.net) - [nazionale@pec.anffas.net](mailto:nazionale@pec.anffas.net)  
 Tel. 06.3611524 / 06.3212391 – Cell. 3440236482 – Fax. 06.3212383



L'aggiornamento del repertorio delle buone prassi è effettuato con cadenza quadrimestrale. All'esito della deliberazione del gruppo di lavoro, le buone prassi ritenute congrue vengono rese visibili all'esterno.

La pagina di pubblicazione si articola in 5 sezioni dedicate rispettivamente ai seguenti ambiti:

- 1) rete integrata dei servizi;
- 2) accordi territoriali;
- 3) modalità di valutazione bio-psichico-sociale della disabilità;
- 4) analisi delle caratteristiche dei posti di lavoro anche con riferimento agli accomodamenti ragionevoli;
- 5) responsabile dell'inserimento lavorativo sui luoghi di lavoro.

*Approfondimento realizzato dal Centro Studi Giuridici e Sociali di Anffas Nazionale*

Via Latina, 20 – 00179 Roma  
[www.anffas.net](http://www.anffas.net) - [nazionale@anffas.net](mailto:nazionale@anffas.net) - [nazionale@pec.anffas.net](mailto:nazionale@pec.anffas.net)  
Tel. 06.3611524 / 06.3212391 – Cell. 3440236482 – Fax. 06.3212383

---

Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione APS con determinazione n. G08191 del 23/06/2022  
Ente con Personalità Giuridica riconosciuta ai sensi dell'art.22 D.lgs. n.117/2017  
Codice Fiscale 80035790585 - Partita Iva 05812451002